



## TONES ON THE STONES

Via Repubblica 7

28923 Verbania (VB)

### CODICE ETICO

Approvato nella seduta del C.d.A. del \_\_\_\_\_

Il Codice Etico della Fondazione Tones on the Stones redatto ai sensi del Decreto Legislativo 231/01, è la carta, approvata dal Consiglio di Amministrazione, in cui vengono enunciati i diritti e i doveri morali che devono essere rispettati da parte di ogni persona che partecipi all'organizzazione e alla vita dell'Ente. È uno strumento che contribuisce a prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome o per conto della Fondazione, indicando le responsabilità etiche e sociali di tutti gli interessati e promuovendo una gestione equa delle attività e delle relazioni umane, sostenendo la reputazione della Fondazione in modo da creare fiducia nell'Ente sia all'interno che all'esterno dell'Ente stesso.

#### 1. Principi etici rispetto all'attività dell'Ente

L'attività della Fondazione Tones on the Stones consiste principalmente nella realizzazione di spettacoli all'interno delle Cave in provincia di Verbania (VB).

I valori nei quali la Fondazione si identifica e a cui l'intera attività dell'Ente è finalizzata sono:

- Eguaglianza: la Fondazione garantisce un trattamento uguale per tutti;

## TONES ON THE STONES

- Imparzialità: le persone operanti nella Fondazione sono chiamate ad attuare comportamenti ispirati ad obiettività, imparzialità, cortesia e attenzione verso ogni ospite o utente;
- Partecipazione: la Fondazione favorisce la partecipazione di tutti i soggetti e il diritto di sottoporre suggerimenti e di formulare proposte;
- Efficacia ed efficienza: la Fondazione si impegna a migliorare continuamente il livello di efficienza e di efficacia attraverso la ricerca e l'adozione delle opportune soluzioni tecniche e organizzative;

Obiettivo della attività della Fondazione è dare risposta in modo stabile e coerente alle aspettative o agli interessi di cui sono direttamente portatori gli interlocutori (ospiti, artisti, dipendenti, collaboratori, fornitori, istituzioni, enti locali...).

Pertanto, tutti gli atti e i documenti posti in essere dai soggetti che operano in nome o per conto della Fondazione devono rispettare le procedure dell'Ente.

## **2. Principi etici rispetto alle relazioni con gli interlocutori**

### **2.1 Principi verso gli ospiti e gli utenti**

La Fondazione persegue l'obiettivo di soddisfare i propri spettatori e utenti fornendo loro servizi di qualità a condizioni e tariffe congrue, nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti applicabili. La Fondazione si impegna a garantire cortesia, attenzione, correttezza e chiarezza in ogni forma di comunicazione con ospiti e utenti, e si impegna inoltre a dare riscontro ai suggerimenti e ai reclami da parte dell'utenza avvalendosi di sistemi di comunicazione idonei e tempestivi.

## 2.2 Principi verso le Risorse Umane

La Fondazione attribuisce la massima importanza a quanti prestano la propria attività lavorativa all'interno dell'Ente, nella consapevolezza che è proprio attraverso le proprie Risorse Umane che la Fondazione è in grado di fornire, garantire, sviluppare e migliorare i propri servizi. Nella gestione delle Risorse Umane la Fondazione rispetta i principi stabiliti dalla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo ed osserva scrupolosamente quanto previsto dalla normativa vigente ed applicabile in materia di Diritto del Lavoro. È inoltre interesse inderogabile della Fondazione favorire lo sviluppo e la crescita professionale del potenziale di ciascuna risorsa attraverso:

- il rispetto, anche in sede di reclutamento, della personalità e della dignità di ciascun individuo, evitando ogni condizione di disagio;
- la prevenzione di ogni abuso e discriminazione quali, ad esempio, quelli in base alla razza, al credo religioso, alla lingua, all'appartenenza politica o sindacale nonché all'orientamento sessuale;
- la definizione di ruoli, responsabilità, deleghe e disponibilità di informazioni in modo da permettere a ciascuno di potere adeguatamente adottare le decisioni di propria competenza nell'interesse dall'Ente;
- l'esercizio prudente, obiettivo ed equilibrato delle proprie funzioni da parte dei responsabili, anche in relazione ai poteri connessi alla delega ricevuta;
- la valorizzazione della partecipazione innovativa di ciascuno, nel rispetto dei limiti delle responsabilità;
- la chiarezza, la precisione e la veridicità della comunicazione interna sulle politiche e le strategie dell'ente;
- l'uso corretto e riservato dei dati personali.

Ciascuno è chiamato a collaborare per la realizzazione di un ambiente di lavoro che risponda pienamente a tali requisiti. Ciascuno è invitato ad assumere nei rapporti con i colleghi comportamenti improntati ai principi di civile convivenza e di piena collaborazione e cooperazione; devono altresì essere evitate situazioni che possano ingenerare l'insorgere di conflitti di interessi reali od apparenti con la Fondazione che, qualora rilevati, devono essere tempestivamente comunicati alla Amministrazione.

### 2.3 Principi verso i fornitori di beni e servizi

Nelle sue politiche di acquisto, la Fondazione ha l'obiettivo di approvvigionarsi di prodotti, materiali, opere e servizi alle condizioni più vantaggiose in termini di rapporto qualità/prezzo. Tale obiettivo deve tuttavia coniugarsi con la necessità di porre in essere con fornitori che assicurino modalità operative compatibili con il rispetto sia dei diritti della persona che dell'ambiente. A tal fine la Fondazione richiede espressamente che i fornitori si astengano, a titolo esemplificativo, dall'utilizzare lavoro minorile e da discriminazioni, abusi o coercizioni a danno dei lavoratori, e che rispettino la normativa previdenziale, la normativa ambientale, adottando altresì politiche di contenimento dei consumi di materie prime, di riduzione dei rifiuti e delle emissioni nocive e in generale di limitazione dell'impatto ambientale delle produzioni.

La Fondazione, pur propendendo per la creazione di rapporti stabili di collaborazione, sottopone periodicamente a revisione il proprio albo fornitori allo scopo di razionalizzarlo e aumentare economicità ed efficienza. Non deve essere quindi preclusa ad alcun potenziale fornitore, in possesso dei necessari requisiti, la possibilità di competere per offrire i propri prodotti/servizi.

Gli incaricati degli acquisti non devono accettare alcun regalo o altra utilità che possa

**TONES ON THE STONES**

creare imbarazzo, condizionare le loro scelte o far sorgere il dubbio che la loro condotta non sia trasparente o imparziale.

## **2.4 Principi verso le pubbliche amministrazioni**

Nel pieno rispetto dei ruoli e delle rispettive competenze, la Fondazione intrattiene relazioni e rapporti con amministrazioni dello Stato, della Regione, della Provincia, con amministrazioni comunali, autorità garanti e di vigilanza, enti pubblici, enti ed amministrazioni di diritto pubblico, concessionari di lavori pubblici o soggetti privati ai quali si applica la disciplina pubblicistica. In modo particolare, i rapporti con le autorità garanti e di vigilanza, data la specifica rilevanza delle stesse per l'attività della Fondazione e del mercato in cui opera, devono essere improntati a chiarezza, trasparenza e professionalità, al riconoscimento dei rispettivi ruoli e strutture organizzative, anche ai fini di un positivo confronto volto al rispetto della regolamentazione applicabile.

Contributi e finanziamenti a fini assistenziali devono rientrare nei limiti consentiti dalla legge e con modalità deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione rispetta con scrupolosa osservanza le regole antitrust e le disposizioni delle Authority regolatrici del mercato, e non nega, nasconde o ritarda alcuna informazione richiesta dall'autorità antitrust o dagli altri organi di regolazione nell'esercizio delle loro funzioni ispettive, e collabora attivamente nel corso delle procedure istruttorie.

Fermo restando il rispetto della normativa specifica in materia di tutela e trattamento dei dati personali, i destinatari del Codice Etico sono tenuti a riservare ai dati personali dei quali vengano a conoscenza il trattamento più adeguato a tutelare le legittime

**TONES ON THE STONES**



aspettative degli interessati riguardo alla loro riservatezza, dignità ed immagine, anche ai sensi del Documento DPS della Fondazione redatto ai sensi della Legge 196/03 e dell'art. 13 GDPR (Regolamento UE 2016/679). Lo svolgimento delle attività della Fondazione comporta l'acquisizione, la conservazione, il trattamento, la comunicazione e la circolazione all'interno e all'esterno di documenti, studi, dati ed informazioni scritte, telematiche o verbali riguardanti le conoscenze e le attività della Fondazione.

Queste informazioni, acquisite o elaborate dai destinatari nell'esercizio delle proprie mansioni, appartengono alla Fondazione e possono essere utilizzate, comunicate o divulgate unicamente nel pieno rispetto degli obblighi di diligenza e fedeltà che derivano dai codici deontologici, dalle norme e dai contratti di lavoro, nonché in conformità alle procedure applicabili.

Destinatari dei suddetti principi sono primariamente i componenti del Consiglio di Amministrazione, i dipendenti, i collaboratori e i consulenti della Fondazione. I destinatari sono pertanto chiamati al rispetto dei valori e principi del Codice Etico e sono tenuti a tutelare, attraverso i propri comportamenti, la rispettabilità e l'immagine della Fondazione e preservare l'integrità del patrimonio economico ed umano dell'Ente.

È cura della Fondazione diffondere tra i destinatari l'adeguata conoscenza del Codice Etico e delle procedure dell'Ente.



**TONES ON THE STONES**

Via Repubblica 7 | 28923 Verbania (VB) | [fondazione@tonesonthestones.com](mailto:fondazione@tonesonthestones.com)  
Codice Fiscale e Partita IVA 02581890031